

L'OMELIA E L'ESORCISMO



LETTURA

La liturgia propone alla nostra meditazione il Vangelo di Marco, la cui caratteristica peculiare è il cosiddetto “segreto messianico”: per il momento, Gesù non vuole che si sappia che Egli è il Cristo, il Figlio di Dio. Non solo scaccia i demòni dalle persone, liberandole dalla peggiore schiavitù, ma impedisce che essi rivelino la sua identità. Insiste su questo “segreto” perché è in gioco la riuscita della sua missione, da cui dipende la nostra salvezza. Gesù, infatti, sa che per liberare l'umanità dal dominio del peccato dovrà prima essere sacrificato sulla croce, come vero Agnello pasquale. Il diavolo, invece, da parte sua, cerca di distoglierlo verso una logica umana: quella di un Messia potente.

MEDITAZIONE

Quel che avveniva al tempo di Gesù avviene ancora oggi: nell'edificio costruito per le adunanze del sabato, la sinagoga, dopo le preghiere, le benedizioni, la lettura della Scrittura tratta dalla *Torah* e dai Profeti, vi era la predica, a commento di quanto era stato appena letto. A chiunque, membro della comunità e ritenuto idoneo, poteva essere richiesto di tenere una omelia. Marco ci mostra Gesù, a Cafàrnao, intento a insegnare nella sinagoga. All'interno vi era già un uomo

“posseduto dallo spirito impuro”, il cui grido si articola in una ripulsa e in una sorta di confessione: tra “Nazareno” e il titolo “Santo di Dio”, il demônio riconosce il Giusto e la sua missione, che è l'annientamento dell'essere demoniaco. Per questo Gesù gli ordina di tacere, e lo spirito impuro esce gridando e straziando l'uomo. Ovviamente, la reazione di quanti sono presenti nella sinagoga è lo spavento: “tutti furono presi da timore”, nella constatazione che la nuova dottrina, dotata di autorità, si manifesta nell'obbedienza degli spiriti impuri al comando di Gesù. Marco vede in tutto ciò la novità dell'inizio del Regno di Dio, che si afferma nella vittoria sui demòni e mette in ombra gli scribi oppositori. La croce di Cristo sarà la rovina del demônio. Ed è per questo che Gesù non smette di insegnare ai suoi discepoli che, per entrare nella gloria, deve patire molto, essere rifiutato, condannato e crocifisso, essendo la sofferenza parte integrante della sua missione. Gesù soffre e muore in croce per amore. In questo modo, di fatto, ha dato senso alle nostre sofferenze, un senso che molti uomini e donne di ogni epoca hanno compreso e fatto proprio, sperimentando serenità profonda anche nell'amarezza di dure prove fisiche e morali.

PREGHIERA

Ti affidiamo, o Signore, i Vescovi della Chiesa italiana, perché come tuoi vicari e delegati, con il consiglio, la persuasione e l'esempio, ma anche con l'autorità e la sacra potestà, con la preghiera e il lavoro, con il ministero della Parola e dei sacramenti, siano sempre fedeli Pastori del tuo gregge.

AGIRE

Consapevoli dell'importanza di riconciliarsi con il Signore, accostiamoci al sacramento del perdono per sentirci abbracciati dal suo amore misericordioso.

Mons. Gabriele Teti



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 105,47

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di**

Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 18,15-20

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Dal libro del Deuteronomio.

Mosè parlò al popolo dicendo: «¹⁵Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. ¹⁶Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: “Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia”. ¹⁷Il Signore mi rispose: “Quello che hanno detto, va bene. ¹⁸Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà



loro quanto io gli comanderò. ¹⁹Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. ²⁰Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire»».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 94

R/. Ascoltate oggi la voce del Signore.



Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/.**

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce. **R/.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere». **R/.**

Seconda lettura 1Cor 7,32-35

La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ³²io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; ³³chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, ³⁴e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. ³⁵Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

12 | *nessa meditazione domenicale*

Canto al Vangelo Mt 4,16

Alleluia, alleluia.
Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. **Alleluia.**

Vangelo Mc 1,21-28

Insegnava loro come uno che ha autorità.

✠ **Dal Vangelo secondo Marco.**

In quel tempo, ²¹Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. ²³Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, ²⁴dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!»». ²⁵E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!»». ²⁶E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. ²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!»». ²⁸La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la

Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola ascoltata è il respiro per la nostra esistenza. Eleviamo a Dio Padre la nostra preghiera, perché diventiamo coraggiosi testimoni del Vangelo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa, perché si lasci sempre stupire dalla Parola di Dio, che chiama a rinnovare ogni giorno lo stile del discepolato, e con la forza dello Spirito riesca a superare ciò che impedisce una sequela libera e fedele. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i laici che svolgono il ministero dell'evangelizzazione, perché ogni azione pastorale sia preceduta dalla meditazione della Parola, che favorisce l'incontro con il Signore e l'entusiasmo per annunciarlo nella vita dei fratelli. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i giovani che sono in cammino verso il Matrimonio, perché vivano la preparazione come una chiamata dello Spirito alla pienezza dell'amore, nella ricerca del bene dell'altro e nella testimonianza al mondo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi convocati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, perché possiamo sempre vivere la liturgia con lo stupore suscitato dall'ascolto della Parola e desiderare per noi e per gli altri solo ciò che piace al Signore. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo e donaci la gioia di ringraziarti ogni giorno con scelte quotidiane illuminate dalla tua Parola. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione Cfr. Sal 30,17-18

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato.

Oppure [Anno B]: Cfr. Mc 1,22

Erano stupiti del suo insegnamento, dato con autorità.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

29 gennaio - 4 febbraio 2024

IV del Tempo Ordinario - IV del salterio

Lunedì 29 - Feria

S. Aquilino | S. Costanzo | S. Sabrina
S. Gelasio II | S. Sulpizio Severo
[2Sam 15,13-14,30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20]

Martedì 30 - Feria

S. Alda | S. Martina | S. Giacinta Marescotti
S. Adelelmo | S. Pellegrino | S. Savina
[2Sam 18,9-10,14b,21a,24-25a,30-32; 19,1-3;
Sal 85; Mc 5,21-43]

Mercoledì 31 - S. Giovanni Bosco, M

S. Valdo | B. Ludovica Albertoni | S. Ciro | S. Marcella
S. Giulio d'Orta | S. Geminiano
[2Sam 24,2,9-17; Sal 31; Mc 6,1-6]

Giovedì 1 - Feria

S. Brigida | S. Orso | S. Raimondo | S. Verdiana
[1Re 2,1-4,10-12; Sal: da 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13]

Venerdì 2 - Presentazione del Signore, F

S. Bernardo | S. Caterina de' Ricci | S. Lorenzo
[Mt 3,1-4 oppure Eb 2,14-18; Sal 23; Lc 2,22-40]

Sabato 3 - Feria - S. Biagio, mf

S. Ansgario [Oscar], mf
S. Adelino | S. Celerino | S. Claudina | S. Leonio
[1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34]

Domenica 4 - V del Tempo Ordinario [B]

S. Eutichio di Roma | S. Rabano Mauro
S. Giuseppe da Leonessa | S. Gilberto
[Gb 7,1-4,6-7; Sal 146; 1Cor 9,16-19,22-23; Mc 1,29-39]

IV del Tempo Ordinario | 53